

DALMINE

L'odore di hashish insospettisce i militari Due giovani arrestati

I carabinieri della stazione di Dalmine hanno notato subito l'auto che viaggiava lungo la provinciale da Bergamo verso Osio Sopra, nel territorio di Dalmine. Perché, non appena ha visto il mezzo dei militari arrivare dalla direzione opposta, il guidatore ha rallentato, per poi dirigersi verso il centro del paese. I carabinieri hanno seguito la vettura e hanno fatto accostare l'auto, un'Audi su cui c'erano due ragazzi di 21 e 22 anni nati in Italia da genitori di origine straniera. Quando si sono avvicinati, i militari hanno sentito un forte odore



Due arresti del carabinieri

di hashish che proveniva dall'abitacolo. Davanti a loro, i giovani A. Z. (alla guida del mezzo) e il suo amico M. A., entrambi residenti a Cassano d'Adda (Milano), si sono mostrati subito particolarmente nervosi. Non sapevano spiegare perché, verso le due della notte tra sabato e domenica, si trovassero nella Bergamasca.

I carabinieri, che continuavano a sentire il forte odore di hashish provenire dall'abitacolo, hanno proceduto a effettuare controlli personali e sull'automobile. M. A., classe 2003, è stato trovato in possesso di cinque pezzi di hashish (223 grammi complessivi) nascosti sotto gli indumenti; nel borsello aveva invece 140 euro in banconote da 20 e 10 euro.

L'amico, nato nel 2004 non aveva droga, ma nel portaoggetti della sua portiera c'erano delle forbici ancora sporche di hashish e, dentro uno spazio ricavato nella portiera, è stato trovato un manganello telesco-

pico. Oltre a 110 euro, il ventunenne aveva anche tre telefonini.

La perquisizione si è estesa alle abitazioni dei due ragazzi. A casa del 22enne non è stata trovata ulteriore droga, mentre da A.Z. c'erano 0,40 grammi di hashish, due dosi di cocaina (circa un grammo ciascuna), una bustina con 12 grammi di marijuana e un bilancino di precisione con tracce di sostanza bianca. Nella sua stanza, c'era inoltre un taccuino con un elenco di nomi e cifre.

I giovani, incensurati, sono stati arrestati con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Il tribunale ha convalidato l'arresto disponendo l'obbligo di dimora a Cassano d'Adda. Il procedimento è stato aggiornato all'udienza del 28 gennaio.

Alessandra Loche

© RIPRODUZIONE RISERVATA